

Nel 2016 nel nostro Paese il traffico in autostrada di veicoli pesanti è aumentato del 3,7% rispetto al 2015. L'aumento del traffico di veicoli pesanti è di per se' una buona notizia, ma è reso ancora più rilevante dal fatto che la percentuale di crescita è maggiore rispetto a quella del traffico di veicoli leggeri (+3,2%) e del traffico di veicoli in generale (+3,3%). Questi dati sono stati elaborati da Aiscat (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori) e resi noti dal Centro Ricerche Continental Autocarro.

Ad un aumento del traffico di veicoli pesanti è corrisposta anche una crescita degli incidenti in cui sono coinvolti questi veicoli, crescita la cui percentuale, però, è molto minore rispetto a quella evidenziata per il traffico: infatti gli incidenti che coinvolgono veicoli pesanti sono aumentati dello 0,8%, mentre il traffico di questi veicoli, come visto, è cresciuto del 3,7%. Riguardo alla questione incidentalità, però, vi è da fare una precisazione. Come fa rilevare Aiscat nel suo report, sebbene vi sia stato un aumento percentuale degli incidenti che coinvolgono i veicoli pesanti, in realtà i numeri assoluti sono talmente bassi che la crescita percentuale può essere considerata una fluttuazione fisiologica della circolazione stradale. Per questo motivo, sempre secondo Aiscat, il quadro relativo alla questione sicurezza stradale può essere ritenuto soddisfacente sotto tutti i punti di vista.

Tornando alla questione del traffico dei veicoli pesanti in autostrada, grazie ai dati è possibile evidenziare anche quali tratte autostradali nel 2016 hanno registrato gli aumenti più consistenti. Innanzitutto è da segnalare la crescita del traffico sulla Bre.Be.Mi, che è stata del 34,4%. Si segnalano poi anche gli aumenti dell'Autostrada del Brennero (+5,6%), della S.i.t.a.f. (Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus, +5,1%) e di C.a.v. (Concessioni Autostradali Venete) e Asti -Cuneo (+4,7%).

*"L'aumento del traffico in autostrada di veicoli pesanti registrato nel 2016 - sottolinea **Enrico Moncada, responsabile della Business Unit Truck Replacement di Continental Italia** - segnala una ripresa delle attività economiche e quindi del trasporto di merci e persone nel nostro Paese. Gli operatori del settore dei trasporti su strada sono fortemente impegnati per aiutare le aziende di trasporto a consolidare questa ripresa con prodotti e servizi utili a rendere più efficiente la gestione della flotte di veicoli. In particolare Continental offre agli autotrasportatori una gamma completa di pneumatici di ultima generazione per tutti gli usi concepiti per offrire prestazioni di alto livello e ridurre consumi di carburante e le emissioni di sostanze nocive. Abbiamo inoltre sviluppato una offerta completa di servizi che fanno parte del nostro programma Conti360° Fleet Services, sono dedicati ad ogni tipo di veicolo e si giovano di soluzioni personalizzate, di una rete internazionale e di un Network di Partner dedicato. Inoltre l'offerta di Continental si completa anche con un innovativo programma di ricostruzione, ContiLifeCycle, che può contribuire in maniera determinante a risparmiare risorse e ottimizzare i costi operativi*

totali delle flotte”.